François Mitterrand

Nato a Jarnac, nella Charente, il 26 ottobre 1916, François Mitterrand si laurea in scienze politiche.
Durante la Seconda guerra mondiale, dopo un periodo di prigionia in Germania ritorna in Francia (1941), dove aderisce all'appello collaborazionista del maresciallo Philippe Petain.
Nel 1943 si avvicina però alla Resistenza e si incontra ad Algeri con Charles De Gaulle. Miterrand fin da allora si rivela un protagonista di punta della scena politica. Partecipa alla lotta di liberazione e nel 1944 diventa ministro del governo insurrezionale. Tre anni dopo comincia la sua carriera di ministro, che durerà dieci anni.
Nel 1971 prende le redini dello Sfio, il vecchio partito socialista, e l'anno successivo sigla il programma comune con i comunisti.
Nel 1981 e nel 1988 viene eletto presidente.
Riconfermato più volte, François Mitterrand è stato il presidente della nazionalizzazione economica, politica e culturale francese, oltre che uno dei più importanti sostenitori (insieme a Helmut Kohl e Jacques Delors) della causa europea.
Politico accentratore, ha fatto della sua immagine l'icona della Francia riformista.
Il suo declino da statista è stato lento e drammatico, segnato dall'inesorabile procedere di una malattia incurabile. L'8 gennaio 1996 si è spento senza aver mai definitivamente subito l'abbandono dei suoi sostenitori.